

NO ALL'ABBATTIMENTO DEI TIGLI IN VIA FIRENZE

Ribadiamo la nostra contrarietà a quello che consideriamo un atto di **vandalismo ambientale**. Il Comune di Prato dice che il progetto è il frutto anche di un confronto con i cittadini e i residenti. Noi sosteniamo che in questo confronto sono state date ai cittadini e residenti informazioni lacunose, parziali e fuorvianti a fronte della loro legittima richiesta di risolvere i tanti problemi della zona. Che a nostro avviso si sono accumulati proprio per l'incuria di chi avrebbe invece dovuto da tempo mettere in atto le soluzioni adeguate: il Comune di Prato!

- **E' stata spiegata ai cittadini la differenza di prestazione, in termini di capacità di depurazione dell'aria, di mitigazione del clima, fra una Farnia giovane e un Tiglio ottuagenario? Questa capacità diminuirà di decine di volte.** La qualità dell'aria che i cittadini respireranno, in una zona di grande traffico, peggiorerà in proporzione.
- **E' stato detto loro che l'abbattimento dei tigli serve per realizzare il marciapiede. Non è vero.** Lo spazio del marciapiede sarà ricavato in prossimità delle abitazioni. In quegli spazi ad oggi impropriamente occupati da "lastricati" costruiti spesso dai proprietari delle abitazioni. **Il marciapiede poteva e doveva essere fatto da tempo! Impedendo e sanzionando l'uso e l'abuso del suolo pubblico come resede o area privata di sosta.**
- **Sono stati imputati alle piante di Tiglio i problemi di umidità che alcuni dicono di riscontrare in stanze o cantine. E' falso.** Se la manutenzione fosse stata fatta correttamente, impedendo alle fronde di raggiungere le murature e lasciando fra albero e casa il necessario "corridoio d'aria" questo non sarebbe accaduto! Se alle radici, (che comunque assorbono umidità e non la rilasciano) alla base del Tiglio fosse stato lasciato il giusto spazio per permettere l'assorbimento della pioggia e la traspirazione del suolo, anziché chiudere gli alberi nell'asfalto, queste non si sarebbero sollevate

Ribadiamo che il Comune di Prato, che vanta non invidiabili primati in quanto a cementificazione del suolo, ha nel tempo dato prova di negligenza e trascuratezza nel gestire i problemi della zona e oggi vuole intestarsi una "riqualificazione" che non riqualificherà affatto. Come è già accaduto in altre zone e viali già malamente "disboscati".

In definitiva si sarebbe potuto benissimo migliorare da tempo la vivibilità della zona, con minori costi e magari sostituendo solo alcune delle piante nei punti più problematici. **Non abbattendo un filare di 47 bellissimi Tigli.**

Altro che "Forestazione Urbana"! Denunciamo la mancanza di una vera, tempestiva ed efficace politica di riqualificazione ambientale e di una strategia di mitigazione degli effetti della crisi climatica. Neppure l'alluvione dello scorso novembre sembra aver insegnato qualcosa.

Il gruppo autoconvocato "Salviamo Via Firenze"

